

“Pentapoli” sempre più “comunità”

L'arcivescovo Lorenzo arriva a Villanova Godo e San Michele per la visita pastorale
Intervista al parroco



La visita pastorale dell'arcivescovo, monsignor Lorenzo Ghizzoni, arriva nella “pentapoli”. Questo l'appellativo che con il tempo si è guadagnato il territorio delle comunità di Villanova di Ravenna, Godo, San Marco, Cortina e San Michele, da sette anni riunite sotto la guida pastorale di don Vincenzo Cetrangolo. In realtà le parrocchie sono due (Villanova e Godo) ma riuniscono comunità che fino a pochi anni fa viaggiavano divise.

E il nomignolo dato a questo territorio, dice che si cammina insieme, più di quello

che si poteva immaginare. «Le abitudini sono cambiate - racconta don Vincenzo -. Ci si sposta di più per le Messe, si fa catechismo insieme, poi ci sono gli incontri giovanili, due gruppi famiglie e quello pre-matrimoniale». Passi avanti trainati a volte anche da servizi liturgici come quello del coro unico per le cinque comunità, nato proprio in vista dell'ingresso del nuovo parroco, sette anni fa.

Quali sono i progetti per il futuro? «Ci sono tante idee, anzitutto riuscire ad andare a benedire in tutte e cinque le com-

unità. Poi c'è il grande tema di come utilizzare degli spazi rimasti vuoti, le canoniche delle chiese nelle quali non abito. A San Michele li utilizzano gli scout, a Villanova i ragazzi del catechismo ma a Cortina e Godo è ancora tutto da definire. E poi c'è da impostare il consiglio pastorale unico». L'arcivescovo Lorenzo ha incontrato lunedì scorso gli operatori pastorali, un momento di dialogo e confronto. Lunedì 2 marzo a Godo è in programma l'assemblea pubblica, alle 20,30 e domenica 8 la Messa conclusiva sempre a Godo.

Mare. A Lido di Dante, Marina Romea e Marina di Ravenna i nodi da sciogliere in vista dell'avvio della stagione balneare

Lottizzazioni, traffico e strade Travagli e ombre dei nostri lidi

Lottizzazioni ed erosione a Lido di Dante. Senso unico in viale delle Nazioni a Marina di Ravenna. Il peso del traffico crocieristico e la riqualificazione di strade e piazze a Marina Romea. Con l'avvicinarsi dell'apertura della stagione turistica e balneare i nodi vengono “al pettine” e in tre dei nostri lidi si alzano voci di protesta e di preoccupazione.

«Qui a **Lido di Dante** la criticità più grande è la subsidenza estrema e l'avanzamento del cuneo salino - spiega Andrea Scarabelli, residente e memoria storica della località -. Dal 2000 a oggi il suolo marino si è abbassato di 35 centimetri e l'ingressione marina sta compromettendo i pini. La preoccupazione è quella: ci sarebbero opere da aggiornare, da modernizzare e da gestire in maniera adeguata. A ottobre ci siamo trovati con il mare in paese

e la duna protettiva è stata in parte mangiata e si è rotta all'altezza del bagno Smeraldo». Ma per Lido di Dante non è tutto. In paese arriverà una maxi lottizzazione che ha già agitato le associazioni ambientaliste. Italia Nostra Ravenna non ha mezzi termini: «questa lottizzazione, che abbraccia la località da sud, con ben 700 nuovi abitanti previsti, darà il colpo di grazia ad uno degli ultimi paradisi naturali dell'alto Adriatico, ovvero ben due Riserve naturali dello Stato: Duna costiera-foce Bevano e pineta di Ravenna». Per Scarabelli questa operazione ha due facce: «una negativa e riguarda l'impatto estetico e ambientale, una più positiva perché porterà più abitanti in paese e magari stimolerà qualcuno a riaprire qualche attività. Qui in inverno ci sono meno di 500 residenti e gli unici servizi aperti sono un ristorante e due bar».

A **Marina Romea** se da un lato si accoglie con soddisfazione l'avvio di rilevanti opere di riqualificazione di vie, stradelli e viali - un intervento comunale da 200mila euro - dall'altro lato si guarda con preoccupazione alla riapertura della stagione crocieristica. «Un aumento del passaggio di pullman e mezzi dal paese si è già notato - ammette Luca Ruffini, imprenditore locale e presidente della Pro loco - e con la nuova stazione terminal ci aspettiamo un ulteriore incremento, andando ad appesantire la viabilità. Speravamo fosse pronto il parco delle dune, con la sua discesa in spiaggia ma abbiamo saputo che il bando è stato rimandato».

Per Ruffini bisogna poi lavorare sul «verde pubblico, sugli sfalci in valle e sulla ciclabile verso Casal Borsetti e poi attendiamo che prendano il via i lavori di bonifica dalle radici: c'è

una calendarizzazione degli interventi da parte del Comune». Infine, la località attende interventi su piazza Torino, oggi uno spazio ibrido tra area pubblica e privata. «Più che altro adesso è un parcheggio - evidenzia Ruffini - e non è un'area attrezzata per ospitare eventi. È il momento di decidere quale futuro si vuole per questa piazza, a maggior ragione adesso che stanno costruendo appartamenti in quell'area». Infine a **Marina di Ravenna** resta un nervo scoperto il senso unico su viale delle Nazioni. «Non abbiamo colto con favore la notizia che anche nell'estate 2026 il provvedimento del senso unico resterà invariato - spiega Marino Moroni, presidente della Pro loco -. Ai residenti e agli operatori di Marina non piace e continua a non piacere. Solo gli operatori e gli abitanti possono rendersi conto delle proble-



La duna e la spiaggia mangiata a Lido di Dante

matiche, soprattutto legate alla viabilità che diventa critica nei weekend al rientro, con una congestione del traffico nelle tre rotonde: quella dopo l'ex colonia, quella per via Trieste e quella all'altezza dello scambiatore. Qui servirebbero delle soluzioni per decongestionarle dal traffico nei momenti di punta». Ma Marina deve fare i conti anche con manutenzione delle strade, decoro al parcheggio scambiatore, sicurezza e rilancio del paese: questioni aperte di cui si è discusso nell'assemblea pubblica con il sindaco tenutasi non

più tardi di due settimane fa e organizzata dalle associazioni di categoria. «Ben vengano le riqualificazioni del viale delle Nazioni - ammette Moroni - e nel 2027 quelle di via Vecchi e viale Spalato. Ma bisogna trovare una soluzione al problema dell'ingressione marina dal canale di fronte al traghettto: quando c'è l'alta marea si creano sempre ingressione d'acqua, alimentate dall'onda provocata dal passaggio delle navi e dei rimorchiatori, occorre in quelle condizioni chiudere la navigazione nel canale».

Massimo Montanari

◆ P. FUORI Al parco La Pira una nuova seduta



È stata installata all'interno del parco Giorgio La Pira a Porto Fuori la seduta per altalena dedicata ai bambini più piccoli. L'intervento, sollecitato a più riprese dal Comitato cittadino facendosi portavoce delle tante segnalazioni raccolte, rende il parco ancora più adatto alle famiglie. Ora la comunità di Porto Fuori attende il ripristino delle panchine rimosse per manutenzione nel parco delle Braccianti, in via Lotti. «Negli ultimi giorni abbiamo seguito le segnalazioni relative a questi due parchi della frazione - spiegano dal Comitato cittadino -: abbiamo raccolto le richieste dei cittadini e formalizzato la segnalazione chiedendo il ripristino delle criticità presenti. Siamo lieti di vedere i primi risultati concreti».

◆ LIDO ADRIANO Stazione ecologica di nuovo aperta



È prevista per giovedì 26 febbraio la riapertura della stazione ecologica di via Bonifica a Lido Adriano. Dopo gli importanti lavori di riqualificazione condotti dalla multiutility, il centro di raccolta torna dunque a disposizione dei cittadini della località e segna un altro traguardo nel piano di ammodernamento dei servizi ambientali del territorio

comunale. L'intervento su tanti centri di raccolta, finanziato grazie ai fondi Pnrr e gestito dal Gruppo Hera, ha permesso di elevare gli standard del servizio attraverso modifiche impiantistiche mirate e l'integrazione di tecnologie avanzate, conferendo a questa e alle stazioni ecologiche un aspetto rinnovato e una maggiore sicurezza per gli utenti.

IMPRESA, IL VALORE CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro con noi

#NoiConfartigianato
#CostruttoridiFuturo


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

L'Associazione
delle aziende artigiane
e delle piccole e medie imprese.

Punto di riferimento, ogni giorno,
per chi lavora e produce.

www.confartigianato.ra.it